



Sant' Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



Bernezzo

BOLLETTINO
PARROCCHIALE



**Novembre
2012**

“Credo la vita eterna”

Nella tradizione cristiana il mese di novembre è dedicato alla memoria e preghiera per i nostri cari defunti e nello stesso tempo è un invito per noi a riflettere sulla nostra vita orientata verso l'incontro con il Signore.

Ci aiuta in questa meditazione l'ultimo libro del compianto Cardinal Carlo Maria Martini, che può essere ritenuto il suo testamento spirituale. Già nel titolo è un'indicazione precisa per dare coraggio nell'affrontare l'ultimo combattimento della vita.

Nel Credo che recitiamo sempre nelle preghiere “del buon cristiano”, si afferma come ultima verità di fede “la vita eterna” e noi sappiamo che il nostro cammino ha come traguardo proprio l'incontro con Cristo “giudice misericordioso”.

Perciò tutti i giorni della nostra vita devono essere orientati alla preparazione di questo “abbraccio” con il nostro Maestro. “Tu solo hai parole di vita eterna” afferma a nome di tutti gli apostoli Pietro, quando Gesù amareggiato dalla poca fede della gente che ha saziato con la “moltiplicazione dei pani” per annunciare il vero “pane disceso dal cielo”. “Da chi andremo, Signore?” ... Lontano da Gesù non c'è speranza di pace e gioia “eterna”; ecco perché dobbiamo fidarci della Sua guida, sapendo che la “Sua Parola” ci dà la sicurezza di essere sulla strada giusta nel cammino della vita.

Queste importanti verità circa il “destino” di ogni uomo hanno un titolo nel Catechismo della Chiesa Cattolica: “Escatologia” cioè il racconto delle ultime esperienze dell'uomo “morte – giudizio – inferno – Paradiso”.

Nel libro citato la preoccupazione dell'autore è di dare un orientamento non di paura di ciò che ci attende, ma di grande fiducia nella “Bontà del Signore” (misericordia) che come il padre della parabola del “Figliol Prodigo” ci aspetta a braccia aperte, pronto a fare una grande festa per il ritorno del figlio che dopo aver provato la delusione della vita lontano da casa, ha deciso di rientrare in famiglia. Da evitare l'atteggiamento del fratello maggiore che dimostra di non gradire la generosità del Padre verso il figlio che era “scappato di casa”.

“Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso ...” la salvezza portata da Gesù deve raggiungere tutti coloro che desiderano, anche se hanno fatto esperienze sbagliate.

Concludiamo questa breve meditazione sulle “ultime cose” con questa preghiera riportata nel libro testamento del Cardinal Martini.

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzeo:* - Domenica h. 11,00 - h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Giovedì - Venerdì h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì - Martedì h. 8,00 - Mercoledì e Sabato h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:* - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì e Sabato h. 18,30
- S. Anna:* - Domenica h. 9,30 - Mercoledì h. 16,00

La figliolanza

*Io so, Padre,
che il mio tempo è prezioso ai tuoi occhi
perché ti sono figlio.
Un figlio voluto con amore,
teneramente concepito e pensato
da un tempo immemorabile
dato alla luce e chiamato per nome
con giubilo festoso.
Un figlio con ogni cura seguito, anche quando
ad altre mani premurose.
Un figlio cercato in ogni abbandono,
anche quando per sua iniziativa
si è perduto.
Un figlio generosamente consegnato
alla libertà
e alla responsabilità
che lo rendono uomo e donna.*



don Domenico e don Michele

La parola del Vescovo

Visita Pastorale alla Parrocchia di San Rocco

Nella Messa di apertura della Visita pastorale di domenica 14 ottobre il Vescovo Monsignor Giuseppe Cavallotto ha spiegato il significato della visita: incontrare i fedeli e parlare con loro, pregare insieme e lodare il Signore e guardare avanti per vedere quale slancio di rinnovamento può essere avviato.

La Visita pastorale coincide con l'inizio dell'Anno della Fede e il Vescovo ha invitato a interrogarci sulla nostra Fede, alle volte stanca, alle volte un po' scadente e alle volte anche scaduta, prodigandoci anche per i fratelli che si sono allontanati. Ha sottolineato l'importanza di mettersi in discussione ricordando che Cristiano è colui che ha scelto Cristo e lo segue facendone il centro della propria vita. Dobbiamo diventare un'immagine trasparente di Gesù approfondendo la conoscenza della scrittura ed imparando a pregare.

Nell'incontro con i Catechisti del 18 ottobre Monsignor Cavallotto ha spiegato che l'obiettivo della formazione è quello di portare le persone ad innamorarsi di Cristo attraverso la testimonianza. Oggi si deve parlare di "Iniziazione Cristiana" e non





più di “Dottrina Cristiana”. Il fine dell’Iniziazione Cristiana è introdurre alla vita cristiana, che significa:

- iniziare una relazione con Gesù Cristo, in quanto è Lui che i ragazzi

insieme agli adulti, devono incontrare e farne esperienza viva;

- essere aiutati a inserirsi nella vita della Chiesa.

L’Iniziazione Cristiana riguarda non solo i ragazzi ma anche le loro famiglie. I ragazzi devono essere aiutati a vivere in pienezza la loro vita in funzione della loro età. Non interessano tanto le nozioni, non dobbiamo essere schiavi di un libro, ma dobbiamo crescere nella Fede. Occorre puntare come prima cosa sulle famiglie.

Nella Messa di chiusura della Visita del 20 ottobre il Vescovo ha voluto sottolineare tre grandi valori che caratterizzano la vitalità della nostra Parrocchia:

- una Fede ancora viva, pur con le inevitabili debolezze;
- la presenza di tanti bambini accolti sempre con tanta amabilità nella Scuola Materna;
- la disponibilità di numerosi volontari, che a titolo diverso, prestano servizio alla Comunità.

Ha insistito sulla necessità di riscoprire il valore della preghiera: personale, in famiglia e nell’Eucarestia domenicale e di avere nella Comunità l’atteggiamento del servo che umilmente e gratuitamente dona. Ha affermato con vigore l’urgenza di formare cittadini onesti e cristiani veri, ripetendo che la radice di questa formazione è la famiglia e concludendo che il segno più alto della vitalità della Parrocchia è dato dalla presenza di famiglie cristiane autentiche.



Elvio Pellegrino

La visita Pastorale a Bernezzo

Per la nostra Parrocchia la visita pastorale ha rappresentato un momento importante di incontro, di allegria, di riflessione e preghiera comunitaria e anche un'occasione per ripensare alle attività e iniziative attuate nella comunità, oltre che motivo di riflessione e condivisione sui problemi e difficoltà da affrontare, sulle gioie e delusioni della nostra comunità.

Nella serata inaugurale di domenica 21 ottobre il Vescovo ha avuto modo di conoscere i "piccoli e grandi" artisti bernezzesi: non sono mancati i momenti di sincera allegria e forte emozione, vissuti in spirito di serena amicizia.

Molti gli impegni nella settimana seguente: infatti Vescovo si è incontrato con i massari nella visita presso le cappelle, con i Consigli Pastorali e Affari Economici, con i ragazzi del catechismo, con gli ammalati, con gli ospiti della Casa di Riposo, con l'Amministrazione Comunale, con i gruppi parrocchiali, con i rappresentanti della Associazioni, con la popolazione di Bernezzo e S. Anna.

Sono stati momenti importanti in cui i presenti hanno condiviso con il Vescovo le iniziative e le attività in corso, le difficoltà, i bisogni e le speranze di ciascun gruppo.

Nel corso della serata dedicata all'incontro con le Associazioni del territorio e a tutta la popolazione è stata sintetizzata la realtà locale e sono state presentate le iniziative di carattere ricreativo, sportivo, sociale e di tutela ambientale.

Il dialogo con le Associazioni è stato caratterizzato da cordialità e simpatia ed anche da un momento di allegria: infatti l'Associazione Calcio ha donato al Vescovo una maglietta con i colori della Squadra con su scritto "Cavallotto" e con una frase di Giovanni Paolo II sul gioco del Calcio: "Possa il gioco del

calcio essere sempre più veicolo di educazione ai valori dell'onestà, della solidarietà e della fraternità, specialmente fra le giovani generazioni". Il Vescovo ha avuto parole di apprezzamento, e, indossando simbolicamente la maglietta, ha abbracciato tutti i nostri giovani sportivi.



La riunione è proseguita dando molto spazio al dialogo e, superato un primo momento di “timidezza”, è iniziato un vero “confronto diretto” con Monsignor Cavallotto che ha portato l’incontro a un calore e a una vivacità inconsueta ma sicuramente molto apprezzata dai presenti che seguivano con interesse i numerosi interventi.

In particolare sono state esposte al Vescovo le problematiche legate:

- ✓ al territorio, alla tutela della salute e al nostro stile di vita;
- ✓ ai bisogni, alle fatiche ed ai problemi delle famiglie ed all’educazione dei figli;
- ✓ alla crisi di valori in ambito politico e sociale.

Sono state anche rivolte domande sulla Chiesa, sul suo agire, sulla sua testimonianza al Vangelo, sul perché le chiese si svuotano...

Gli interventi hanno prolungato l’incontro oltre l’orario prestabilito: il Vescovo ha apprezzato “la vitalità, la molteplicità di espressioni, la voglia di vivere, di stare insieme e di dare una mano in una comunità ricca e variopinta...”. Ha inoltre ricordato che “appar-

tenere ad una comunità parrocchiale ed essere cittadini sono due realtà che non si possono scindere”, di qui deriva l’urgenza di essere testimoni credibili del Vangelo che si realizza soprattutto tramite il comportamento onesto, la pratica del bene e la fedeltà alla propria vocazione. Ha richiamato la necessità di una particolare attenzione a tutte le famiglie del territorio, alla cura verso le problematiche dell’educazione, alla necessità che le energie migliori non si chiudano nel recinto della



Il Bollettino parrocchiale “BERNEZZO” è disponibile anche su internet con foto a colori all’indirizzo <http://www.diocesicuneo.it/bernezzo> da gennaio 2011 con qualità tipografica e ora anche ebook

propria parrocchia, ma operino per essere Chiesa che vive in questo contesto storico la comunione, la missione, la corresponsabilità.

Ha sottolineato che questa ricchezza deve sempre più confluire nella visione della Chiesa delineata dal Concilio Vaticano II.

Monsignor Cavallotto ci ha invitati a interrogarci sulla nostra fede, ha richiamato la necessità di essere cittadini responsabili e credibili.

Nella speranza che questa settimana abbia rappresentato un momento di riflessione non solo sul passato ma anche sul nostro impegno futuro, sulla nostra volontà di costruire,



sulle ragioni del nostro vivere insieme, rivolgo a nome di tutta la comunità un grazie particolare a tutti coloro che hanno partecipato agli incontri ed a chi ha contribuito a preparare al meglio ogni iniziativa.

A Monsignor Cavallotto un “GRAZIE” grande, con le parole di don Michele a nome di tutta

la comunità:

“La ringraziamo del tempo e dell’amorevole pazienza che ha dedicato all’incontro con la gente delle nostre comunità.

Riconosciamo l’attenzione, l’ascolto, lo spirito di fraternità, la saggezza del consiglio, la sapienza pastorale che hanno caratterizzato gli incontri, con una particolare attenzione alle persone al di là dei problemi affrontati.

Abbiamo apprezzato lo spirito che la portava ad accalorarsi per affermare certe sue ferme convinzioni e visioni pastorali... segno di una passione evangelica e di un forte amore alla chiesa. Anche questi momenti sono stati importanti per un dialogo aperto e sincero e per far riflettere chi nella comunità può lasciarsi trascinare a visioni negative o ripiegate su luoghi comuni!

Le diciamo grazie anche per quello spirito familiare e fraterno che ha rivelato a molti il volto della Chiesa conciliare”.

Come già anticipato verbalmente, rinnoviamo al Vescovo il nostro invito per un incontro da pianificare tra circa 6/8 mesi al fine di fare insieme una verifica riguardo i suggerimenti e le varie proposte emerse nei vari incontri.

A presto!!

Tiziana Streri

LA CRESIMA

Domenica 28 ottobre nella chiesa della Beata Vergine del Santo Rosario in Bernezzo 39 ragazzi delle parrocchie di San Rocco e SS. Pietro e Paolo hanno ricevuto dalle mani del Vescovo Monsignor Giuseppe Cavallotto il sacramento della Cresima. I sacramenti nella Chiesa sono i grandi appuntamenti del credente con il Signore e con la sua comunità.



La celebrazione solenne con i parenti e gli amici ne sottolinea l'importanza. E' un grande giorno per i cristiani: si prega insieme e si fa festa.

La celebrazione del sacramento della Confermazione è un evento preparato e atteso. Negli incontri del catechismo i ragazzi hanno imparato a conoscere e accogliere i doni e i frutti dello Spirito Santo e ora, come suggerisce l'apostolo Paolo, devono renderli fecondi e manifestarli.

Molti di loro hanno preso degli impegni importanti per la vita di Cristiani e li hanno manifestati al Vescovo nelle lettere di presentazione; è questo il modo per portare nel mondo il buon profumo

di Cristo e per servire i fratelli come ha fatto Gesù, che non è venuto per essere servito, ma per servire.

Ora è necessario che i nuovi cresimati diano prova, con il loro comportamento, degli impegni assunti e che tutta la nostra comunità a cominciare dai genitori, famigliari, padrini e madrine li aiutino con la propria testimonianza a essere fedeli.

Ce lo auguriamo di cuore e preghiamo perché la forza dello Spirito Santo, accolta con docilità ed entusiasmo, porti un vero rinnovamento di vita nei nostri cuori.



Le Catechiste



Azione Cattolica Caraglio e S. Lorenzo

Eravamo tanti, da Bernezzo e Caraglio un nutrito gruppo, a San Pietro del Gallo giovedì 11 ottobre, in unione spirituale con l'Azione Cattolica Nazionale, alla serata di preghiere e riflessioni sui 50 anni dal Concilio e sull'apertura dell'Anno della Fede. La forte motivazione di tutti i partecipanti ha portato immediatamente a creare un clima di intensa preghiera, di condivisione silenziosa. La percezione tangibile della presenza di Dio in mezzo a noi donava a tutti e a ciascuno una carezza di conforto, di fratellanza, di desiderio di mettere in quest'anno la nostra vita al servizio della Chiesa rendendo sempre più solida e generosa la nostra fede.

L'accoglienza gioiosa e fraterna di chi si ritrovava dopo la parentesi estiva e di chi incontrava volti e persone care ha subito scaldato l'atmosfera. In cappellina, con una incisiva e realistica presentazione della serata e dei temi, la responsabile Anna Stano ci ha immersi immediatamente nella concretezza degli impegni che ci attenderanno quest'anno: fede e crescita nell'attuazione del Concilio. La fiaccolata nel buio del parco ci ha permesso di abbandonare il pensiero delle difficoltà della vita quotidiana per spaziare con l'anima nell'infinito. La recita del rosario, corale, lenta e condivisa è stata uno dei momenti più appaganti. La Messa ha concluso l'incontro portandoci tutti attorno alla mensa su cui abbiamo offerto ogni nostro intimo desiderio, il ricordo degli ammalati, degli amici lontani, di coloro che stanno facendo scelte grandi per il popolo di Dio, di chi ci ha lasciato certo di affidarsi nelle braccia dell'Onnipotente e un grande ringraziamento per i doni dello Spirito.

Attorno al semplice e ottimo buffet si respirava un'aria di autentica amicizia.

Lasciamo due spunti per la riflessione stralciati dal programma su cui abbiamo riflettuto.

Dalla costituzione pastorale *Gaudium et Spes* sulla Chiesa nel mondo contemporaneo del Concilio:

“Il mondo che il “Concilio” ha presente è quello dagli uomini, ossia l'intera famiglia umana nel contesto di quelle realtà entro le quali essa vive; il mondo che è teatro della storia del genere umano, e reca i segni degli sforzi suoi, delle sue sconfitte e delle sue vittorie, il mondo che i cristiani credono creato e conservato in esistenza dall'amore del Creatore, mondo certamente sotto la schiavitù del peccato, ma da Cristo crocifisso e risorto, con la sconfitta del Maligno, liberato e destinato, secondo il proposito divino, a trasformarsi e giungere al suo compimento.”

Dal motu proprio *Porta Fidei* di Benedetto XVI:

“Sarà decisivo nel corso di quest'anno ripercorrere la storia della nostra fede, la quale vede il mistero insondabile dell'intreccio tra santità e peccato.

In questo tempo terreno fissiamo lo sguardo su Gesù Cristo...: in Lui trova compimento ogni travaglio e anelito del cuore umano. La gioia dell'amore, la risposta al dramma della sofferenza e del dolore, la forza del perdono davanti all'offesa ricevuta e la vittoria della vita dinanzi al vuoto della morte, tutto trova compimento nel mistero della sua Incarnazione, del suo farsi uomo, del condividere con noi la debolezza umana per trasformarla con la potenza della sua Risurrezione...”



Incontri Azione Cattolica

1. **Domenica 18 novembre in Centro Diocesano Festa dell'adesione all'A.C. dalle ore 15.00 alle 18.30.** Interverranno Anna Maria Tibaldi e Chiara Airaldi, rappresentanti A.C. regionale
2. **Domenica 25 novembre**, dopo il rosario al cimitero, verso le 15.30 nelle aule catechistiche, incontro con alcuni rappresentanti diocesani, seguito da un momento di festa insieme ai soci e ai simpatizzanti. Alle **18.00 a Caraglio** Messa di conclusione della visita pastorale.
3. **Sabato 8 dicembre Festa dell'adesione all'A.C.**
Messa alle ore 11.00 con la benedizione delle tessere, seguita alle **12.30** dal **pranzo** nel salone, aperto a soci e simpatizzanti.

dal Gruppo Teatro Giovani

Il 27 dicembre 2012, alle ore 21.00 presso il Teatro di San Rocco (Sorelle Beltrù) il Gruppo Teatro Giovani eseguirà la rappresentazione del teatro natalizio "Per Natale tutti Buoni".



Notizie dal Gruppo Caritas

PER TUTTE LE MAMME, NONNE e persone anziane....

Anche la Caritas vi pensa e vuole alleviarvi dalle facende domestiche....

Entro Novembre verrà attivata la stireria parrocchiale, servizio utile a voi e a chi ci lavorerà.

La crisi economica di questi ultimi anni ha influito molto sul mondo del lavoro creando così molte situazioni di difficoltà economica. Il gruppo Caritas di Bernezzo ha deciso di aderire al progetto Caritas Diocesano proponendo l'apertura di una stireria che permetta di creare opportunità di sostegno che vadano al di là della pura carità ma, creino opportunità di lavoro.

Nelle prossime domeniche verrà presentata l'attività della stireria che ovviamente è aperta a tutti coloro che necessitano del servizio. Questo è un modo nuovo e alternativo per fare carità rispettando la dignità delle persone.

Grazie della collaborazione.

La segreteria

Concilio Vaticano II: storia e numeri

Il Concilio Vaticano II è stato il più grande tentativo, compiuto dalla Chiesa cattolica, di modernizzarsi dopo i cambiamenti della nostra epoca. Con il Concilio sono cambiati tratti fondamentali della liturgia, ad esempio la partecipazione attiva dei fedeli a una Messa celebrata nella lingua nazionale e non più in latino e alla lettura e scelta dei testi. Ha lasciato in eredità anche cambiamenti dottrinali, ma soprattutto culturali, nella direzione di un maggiore avvicinamento alla società moderna.

Papa Giovanni XXIII ne diede l'annuncio a tutto il mondo la sera del 25 gennaio 1959, dalla basilica di San Paolo fuori le Mura. L'idea di iniziare il Concilio aveva colto di sorpresa i cardinali della Curia, cioè dell'amministrazione romana. I primi atti del pontificato di Roncalli erano stati del tutto in linea con la tradizione dei Papi precedenti, che gli storici chiamano "intransigente", nel senso che non accettava compromessi con la modernità. Il 17 maggio dello stesso anno si insediò la commissione antepreparatoria allo scopo di organizzare una vasta consultazione, in particolare sugli argomenti da studiare e da trattare. In due anni fu allestita nella basilica vaticana l'aula conciliare e le commissioni incaricate elaborarono gli schemi da sottoporre all'esame del Concilio.



Dopo due anni di lavori preparatori il Concilio si aprì l'11 ottobre 1962 con una solenne cerimonia in San Pietro durante la quale Giovanni XXIII pronunciò il discorso "Gaudet Mater Ecclesia" sottolineando lo scopo principale del Concilio: *"occorre che questa dottrina certa ed immutabile, alla quale si deve prestare un assenso fedele, sia approfondita ed esposta secondo quanto è richiesto dai nostri tempi. [...] Va data grande importanza a questo metodo e, se è necessario, applicato con pazienza [...]"*. Quella sera piazza San Pietro si era riempita di fedeli che chiedevano al Papa di affacciarsi. Non era previsto un discorso, ma Giovanni XXIII si sporse ugualmente dal balcone e parlò, improvvisando un discorso a braccio. Fu quello che passò alla storia come il "Discorso della luna" e che terminava con le parole:



«Tornando a casa, troverete i bambini. Date una carezza ai vostri bambini e dite: questa è la carezza del Papa. Troverete qualche lacrima da asciugare, dite una parola buona: il Papa è con noi, specialmente nelle ore della tristezza e dell'amarezza». In quei giorni il Papa sapeva di avere un tumore allo stomaco che gli avrebbe impedito di portare a conclusione il Concilio.

Papa Giovanni morì il 3 giugno del 1963. La sua morte spinse molti, vista la ritrosia di alcuni vescovi conservatori nel continuare le discussioni, a ritenere opportuno di sospenderne i lavori. Questa ipotesi venne meno con l'elezione al soglio pontificio dell'arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini (papa Paolo VI), il quale nel suo primo radiomessaggio del 22 giugno 1963 parlò della continuazione del concilio come dell'«opera principale» e della «parte preminente» del suo pontificato, facendo così propria la volontà del predecessore. Nel discorso di apertura della seconda sessione fissò quattro punti programmatici: esposizione dottrinale sulla Chiesa, rinnovamento, ecumenismo, dialogo Chiesa-mondo. **Papa Paolo VI** intervenne molto più del suo predecessore nei lavori conciliari e ribadì, anche dopo la fine del Concilio, il suo divieto a cambiare alcune regole che alcuni progressisti sembravano pronti a cancellare, come il celibato per i preti, il divieto per la contraccezione e la negazione di un ruolo attivo per i divorziati nella Chiesa.



I numeri

Il Concilio Vaticano II si è articolato in **quattro sessioni**: la prima, durante il pontificato di Giovanni XXIII, dall'11 ottobre all'8 dicembre 1962; le altre tre, durante il pontificato di Paolo VI, dal 29 settembre al 4 dicembre 1963; dal 14 settembre al 21 novembre 1964; dal 14 settembre all'8 dicembre 1965.

Complessivamente il Concilio si snodò in **136 Congregazioni generali**, cioè riunioni plenarie, con **2.212 interventi** in aula e **4.361 contributi scritti**, **561 ore** di discussione, **527 votazioni** con **1.144.641 schede**.

I Padri partecipanti furono 2.540. La massima presenza la si ebbe alla seduta del 6 dicembre 1965, con 2.392 presenti. **l'Europa (39%), l'America del Nord (14%), l'America del Sud (18%), l'America Centrale (3%), l'Africa (12%), l'Asia (12%), e l'Oceania (2%).**

Al Concilio presero parte anche 460 esperti, detti periti, dei quali 235 preti secolari, 45 gesuiti, 42 domenicani, 15 francescani e 123 appartenenti ad altri Ordini o Congregazioni religiose.

Al Concilio Vaticano II furono ammessi anche **53 uditori, tra i quali il filosofo Jacques Maritain, lo scrittore Jean Guitton e, tra le donne, Rosemary Goldie.**

Ai lavori conciliari poterono assistere inoltre **104 osservatori**, delegati od ospiti, in rappresentanza di altre Chiese cristiane e comunità non cattoliche.

Al momento dell'apertura, il vescovo più anziano era l'italiano monsignor Alfonso Carinci, di 100 anni, arcivescovo titolare di Seleucia di Isauria mentre il più giovane era il peruviano monsignor Alcides Mendoza Castro, di 34 anni, vescovo titolare di Metre, ausiliare di Abancay, nato a Mariscal Cáceres il 14 marzo 1928 e morto il 20 giugno 2012 a Lima.

Giuseppe Serra

"Bernezzo il paese più pulito del mondo" ***due momenti di educazione civica***

Due momenti, simbolici e concreti insieme, hanno caratterizzato le giornate di domenica 4 e di sabato 10 ottobre e hanno avuto come protagonisti i ragazzi delle nostre scuole.

"Bernezzo il paese più pulito del mondo": con questo motto alcune famiglie bernezzesi hanno ripulito alcune strade e aree verdi del capoluogo raccogliendo cartacce e altri oggetti nel pomeriggio di domenica 4 novembre. Sono stati proprio i ragazzi, vestiti di blu come dei piccoli "puffi ecologici" a proporre ai genitori questa iniziativa. La pulizia iniziata in piazza Solidarietà e volontariato ha interessato via Valdrame, il Pasché, via Regina Margherita fino a piazza Martiri e il parco giochi dietro la sala polivalente.

Le famiglie hanno accettato questo invito venuto dai loro figli per educarli ma anche per cercare di sensibilizzare la popolazione sull'attenzione e rispetto delle aree comuni (strade, piazze, parchi giochi...) che nonostante il lavoro degli operai comunali e l'impegno per migliorare dell'amministrazione sono "abbruttite" da mozziconi, escrementi di animali e altri oggetti.



Sabato 4 novembre il maltempo non ha consentito di svolgere la festa degli alberi con il consueto programma che prevedeva la piantumazione, il rinfresco all'aperto e poi la conclusione presso lo stabilimento di Unicalce SpA. Quest'anno inoltre la festa ha

assunto un significato più simbolico con la messa a dimora di una sola pianta di ciliegio nel cortile della scuola materna in sostituzione del cedro del Libano abbattuto in primavera per motivi di sicurezza. La manifestazione si è svolta pertanto nell'atrio delle scuole elementari del capoluogo con un'uscita veloce delle classi per assistere alla piantumazione. Il dottor Allione, presidente del Comitato tutela ambiente, che organizza ogni anno la manifestazione in collaborazione con il Comune, ha sottolineato l'importanza degli alberi nell'ecosistema. Il sindaco Elio Chesta dopo aver lodato l'iniziativa di domenica ha evidenziato alcuni comportamenti incivili che danneggiano anche gravemente il territorio e le acque, invitando i ragazzi a sensibilizzare i genitori su queste problematiche. Altri interventi sono stati quelli della dirigente dell'Istituto comprensivo, professoressa Donatella Platano, e di don Michele Dutto che ha benedetto i ragazzi.

Come ha sottolineato il dottor Allione l'obiettivo della festa è di "piantare idee" e non solo "piantare alberi" per le giovani generazioni: occorre poi che queste "idee" germoglino e crescano con gesti concreti, come è avvenuto ad esempio per la pulizia delle strade, proposta

e fatta dai ragazzi. I primi promotori di questa attenzione all'ambiente e al territorio devono essere però i "grandi": solo con l'esempio ai loro figli nella raccolta differenziata, nel non buttare oggetti per strada e nell'uso di paletta e guanti con i cani si può costruire una nuova coscienza di attenzione e cura dell'ambiente. E' un compito che abbiamo tutti noi in prima persona e non è delegabile a Comune, Comitato o altri enti...

Giuseppe Serra

Festa delle Leve

Domenica 14 ottobre si è svolta a Bernezzo la festa delle leve la cui organizzazione è stata curata, come ogni anno, dai quarantenni.

Tutti i partecipanti (di Bernezzo, S. Rocco e S. Anna), si sono ritrovati in piazza Solidarietà e volontariato per ritirare i foulard ricordo della leva e per partecipare alla sfilata con i vari stendardi. La Banda musicale di Bernezzo ha allietato con la sua musica il nostro cammino fino alla chiesa dove si è svolta la Santa Messa celebrata da don Michele e conclusasi con un discorso del sindaco che quest'anno era coinvolto direttamente non solo come rappresentante comunale, ma come diretto partecipante nella festa delle leve.

Finita la celebrazione, si è formato nuovamente il corteo che ci ha condotti in piazza Martiri della Libertà, dove mentre la gente consumava un aperitivo preparato dal Barbour Bar, leva per leva si veniva chiamati per la foto ricordo di gruppo.

E poi tutti al ristorante dove la giornata è continuata in un clima di armonia e di festa. Il pranzo è stato intervallato da una lotteria resa possibile dalla solidarietà e dalla generosità dei negozianti di Bernezzo e San Rocco e da una divertente e scherzosa gara di ballo alla quale due sorteggiati partecipanti per leva, si sono cimentati in vari tipi di balli regalandoci un altro momento di gioia e di allegria.

Come quarantenni siamo stati felici della giornata trascorsa insieme a tutti i partecipanti, ci auguriamo di aver saputo curare in modo adeguato l'organizzazione di questa festa e vogliamo ringraziare ancora don Michele, la Banda musicale, i negozianti di Bernezzo e San Rocco, tutti i partecipanti e tutte quelle persone che ci hanno aiutato ad organizzare al meglio questa festa che riteniamo essere un momento speciale per poter godere della bellezza dello stare insieme senza vincoli di generazioni e di età e di quella allegria e armonia che è sempre un bene prezioso nella vita di tutti noi. Grazie a tutti!

I Quarantenni



PARROCCHIA DI SAN ROCCO



Dai registri parrocchiali

Battesimi

- **Audino Emanuele** (via Colombo) di Davide e di Milano Vilma, nato il 10 agosto e battezzato nella Cappella di S. Giacomo (Parrocchia S. Pio X) il 14 ottobre.
- **Vallone Gaia** (via don Dalmasso) di Diego e di Vallauri Cinzia, nata il 29 luglio e battezzata il 27 ottobre.

Il Signore benedica queste giovani famiglie; tutti noi dobbiamo seguirle perché si sentano ben accolte nella comunità.

È nato il Gruppo liturgico: accompagnerà il Parroco nelle funzioni in Chiesa e si occuperà di tutti i servizi (canto, chierichetti, lettori, pulizia e ornamento in collaborazione con i Massari e Massare che di volta in volta saranno designati).

Dopo la Visita Pastorale dobbiamo sentirci più entusiasti nel vivere la vita della Parrocchia, partecipando a tutte le iniziative del Calendario liturgico, catechistico e caritativo.

Gruppo Liturgico

Il 15 ottobre nella parrocchia di San Rocco si è costituito un gruppo liturgico per la preparazione e l'animazione delle celebrazioni soprattutto quelle domenicali e delle feste più importanti.

Nell'ambito della pastorale liturgica i vescovi italiani hanno sottolineato la necessità di responsabilizzare gruppi di fedeli che pongano il proprio impegno per la preparazione e la realizzazione delle celebrazioni.

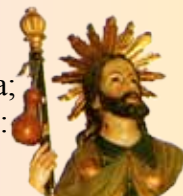
Il GL è sorto per un vivo desiderio di realizzare una chiesa di comunione, articolata secondo una diversità di ministeri e di carismi. Il gruppo cercherà di maturare un senso di collaborazione e di compartecipazione da parte di tutti, per questo è disponibile al confronto e alla costante formazione liturgica che avverrà in ogni incontro.

Il senso fondamentale del servizio svolto da un GL è da ricercare nelle esigenze di coordinamento e armonizzazione delle diverse presenze ministeriali che interagiscono nelle celebrazioni: il celebrante, il diacono, il lettore, il salmista, i chierichetti, il coro, l'assemblea perché ognuno per la sua parte contribuisca a realizzare celebrazioni che esprimano efficacemente il senso comunitario della liturgia. Infatti "le azioni liturgiche non sono azioni private, ma celebrazioni della Chiesa, che è "sacramento dell'unità"" (Sacrosanctum Concilium 26).

Composizione del Gruppo Liturgico:

- il parroco: don Domenico;
- il coordinatore del gruppo liturgico: Mario Marro;
- il coordinatore dei lettori: Rita Della Mea;
- la rappresentante del coro: Paola Mattalia;

- il coordinatore del gruppo dei ministranti (=chierichetti): Giacomo Verra;
- il coordinatore dei ministri straordinari della comunione eucaristica: Giorgina Bono;
- la rappresentante dei catechisti: Laura Ercole;
- il coordinatore del decoro della chiesa: Franca Giraudo;
- una massara: Barbara Vercellone;
- un responsabile della formazione liturgica: Maria Carla Bono.



I responsabili di ogni settore cercheranno collaboratori disponibili con cui cooperare. Siamo tutte membra preziose di un unico corpo, come ci ha ricordato il Vescovo nella visita pastorale. Ognuno di noi è prezioso.

Avviso per i lettori

Il giorno 15 novembre 2012, alle ore 20,30 nella sala polivalente, sono invitati tutti coloro che desiderano prestare questo servizio durante le celebrazioni liturgiche. L'incontro ha la finalità di formare i lettori e di organizzare un calendario di turni.

Il coordinatore dei lettori Rita Della Mea

In ricordo della maestra Anna

Il 27 settembre 2012 è tornata al Padre la maestra Anna Maria Massa, di anni sessanta. Era stata insegnante elementare per quasi quarant'anni, prima a Cervasca e poi qui, a San Rocco. Amava il suo lavoro tra i bambini, era sempre disponibile e donava loro affetto e cura. Fino al dicembre 2010, quando la malattia ormai alle porte l'aveva costretta al riposo. E lei, con umiltà e fatica, aveva accettato anche questa situazione. Io ricordo Anna con tanto affetto e riconoscenza, non solo per essere stata l'insegnante dei nostri figli, ma anche e soprattutto per l'amicizia profonda che ha condiviso con me. Ho avuto il dono, perché proprio di dono si tratta, di accompagnarla nel suo ultimo mese di vita. La malattia l'aveva ormai privata della salute e delle forze, era spesso a letto, ma in cuor suo credeva ancora in un'impossibile guarigione, o forse di vivere ancora qualche tempo.



Allora pregavamo insieme, anche col marito Carlo e sentivamo davvero la presenza viva di Gesù tra noi. Anna aveva una fede grande e forte che l'ha accompagnata sempre nelle battaglie della vita. Ora il Signore l'ha presa per mano per portarla con sé nella gioia senza fine della vita eterna. Adesso siamo certi che Anna vive nella pace dei Santi; a lei chiediamo di accompagnare dal cielo la sua famiglia e tutti noi che le abbiamo voluto bene.

con affetto riconoscente, una mamma

Scuola materna sorelle BELTRU'



Lunedì 15 ottobre il Vescovo Monsignor Giuseppe Cavallotto ha reso visita alla Scuola dell'Infanzia di San Rocco, come primo appuntamento del suo impegno Pastorale nella nostra Parrocchia.

La Scuola Paritaria Parrocchiale è un'istituzione su cui la Chiesa locale riversa grande attenzione, proprio in virtù dell'importanza educativa che rappresenta e per la trasmissione dei valori culturali e religiosi che sono il bagaglio della Fede Cattolica.

Il Vescovo è stato accolto con entusiasmo dai bambini, dalle insegnanti e dai rappresentanti del Consiglio di Gestione ed è stato ben impressionato dall'ambiente in cui si opera, dal numero di bimbi accolti nella struttura e poi da tutte le iniziative didattiche previste nel pof illustrato a grandi linee dalle insegnanti.

E' una realtà preziosa che dobbiamo sforzarci di mantenere viva nei suoi valori fondamentali.

I bambini hanno sfoggiato un repertorio di preghiere e canti, apprezzati dal Vescovo per la spontaneità e la genuinità espressiva.

Dopo un breve rinfresco il Vescovo ha voluto visitare tutto l'insieme delle Opere Parrocchiali, apprezzando molto in particolare la Sala Teatro.



...i benefattori della Scuola in cielo

In occasione del mese di novembre, con la ricorrenza di Tutti i Santi e dei Defunti, i bambini della Scuola vogliono ricordare tutti coloro che, nella triste occasione di un distacco da un Familiare chiamato dal Signore vicino a Sé, hanno voluto rendersi benefattori importanti della Scuola, quasi a richiamare attorno al dolore personale per la



morte di un caro le anime più pure e genuine dei bambini, capaci di attenuare il dolore stesso e dare significato e speranza di una promessa futura anche nel momento più buio.

In particolare vogliamo ricordare Alberto Massa e Francesca Armando, due giovani vite stroncate sulla strada, che hanno lasciato nella disperazione i genitori. Per loro, per ricordarli e per tenerceli vicino in cielo, chiederemo ai bimbi di ringraziarli con preghiere.

Le parole in queste occasioni contano poco, le preghiere, per chi desidera credere e continuare a vivere, possono aprire qualche spiraglio di serenità nella rassegnazione.

don Domenico e Franco

La prima Confessione

Martedì 16 ottobre è stata celebrata la Prima Confessione di dodici bambini:

Alice Bernardi, Daniele Di Vittorio, Elisa Viale, Giulia Peirona, Giulia Testa, Lorenzo Ghibaud, Luca Ambrosino, Martina Simonetti, Michele Risoli, Roberta Bertaina, Vinicius Veloso e Zaccaria Re.

Dopo la funzione vi è stato l'incontro con il Vescovo nel quadro della Visita Pastorale alla Parrocchia di San Rocco.

A questi bambini, che a maggio del prossimo anno riceveranno la Prima Comunione, l'augurio di proseguire bene il loro cammino di formazione con l'aiuto dei catechisti e dei genitori.

Elvio



PARROCCHIA DI S. ANNA



Giovedì 26 ottobre:

**Visita Pastorale del Vescovo
nella nostra piccola Parrocchia...**



La celebrazione dell'Eucaristia è stato un momento bello e significativo per la nostra comunità, che si è raccolta in preghiera.

Il Vescovo ha elogiato tutti noi per l'attenzione e la cura con cui manteniamo la chiesa e i locali parrocchiali.

Tutta la comunità vuole esprimere un **GRAZIE** sincero al Vescovo per aver condiviso con noi questi momenti di fraternità.



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Momenti di vita nella Comunità Parrocchiale

Rinati a vita nuova nel Battesimo



Domenica 11 novembre la Comunità riunita per la Messa ha celebrato la festa del Battesimo di tre bambini peruviani:

Samir Andrea, Dejaneira Anna e Saricielo Lucia ANGUILAR

Li abbiamo accolti con gioia insieme al papà, alla mamma, ai padrini e alle madrine, alle catechiste e agli amici che li hanno aiutati.

Con il loro sorriso e la loro voglia di vivere porteranno una nota di gioia nella comunità che li ha accolti. Il Signore benedica loro e la loro famiglia.



Nella casa del Padre



Il 15 ottobre, nella sua casa di via Roccia, è deceduto

GARINO ANDREA di anni 90.

Andrea rappresentava per Bernezzo un testimone prezioso di quella immane tragedia della 2ª guerra mondiale che fu la campagna di Russia. Accanto al monumento ai Caduti conserviamo in un'urna la terra che lui ha recato come ricordo di quella drammatica ritirata dal suolo russo. Ricordava quei giorni come testimonianza sofferta di avvenimenti che, si augurava, nessuno dovesse mai più affrontare. La tenacia, la forza, l'amore al lavoro e alla sua famiglia lo hanno accompagnato in tutti gli anni della sua vita. La comunità di

Bernezzo lo ringrazia pure per l'impegno civile di cui è stato protagonista nell'amministrazione pubblica e nelle associazioni. L'abbiamo affidato al Signore invocando per lui quella pace che tanto ha invocato nella sua vita e la "corona di gloria" promessa ai giusti.



Il 26 ottobre, presso la sua abitazione di via Prato Francia, è mancata all'affetto dei suoi cari

MANDRILE LUCIA ved. Luciano di anni 86.

Donna di fede, laboriosa, umile si è presa cura della sua famiglia finché le forze l'hanno sorretta. Poi la malattia l'ha costretta ad avere necessità di una cura costante; ha ricevuto dalla figlia e dal genero tutta quell'attenzione affettuosa e piena di premure che la sua situazione necessitava.

Sono stati tanti i parenti, gli amici e i conoscenti a recarle l'ultimo saluto. Abbiamo pregato il Signore che le donasse quella pace e quella gioia che riserva ai suoi servi fedeli. Guardando il suo volto

sereno nel sonno della morte, abbiamo pensato alla promessa di Dio e nel nostro cuore lo abbiamo ringraziato.



Il 26 ottobre, presso l'Ospedale S. Croce, è mancata all'affetto dei suoi cari



PEPPINO ANNA MARIA ved. Fornero di anni 84.

Abitava a Fossano e nella Parrocchia di S. Antonio è stato celebrato il funerale. È la mamma di Roberto e la vogliamo ricordare sia per l'affetto per Roberto sia perché molti la conoscevano. Donna affabile, cordiale, dinamica, partecipava sovente alle celebrazioni e alle feste della nostra comunità. La affidiamo al Signore nella nostra preghiera e conserviamo in cuore un ricordo prezioso della testimonianza di fede e di amore di cui ci ha fatto dono.



Mandato alle/ai Catechiste/i

Nella celebrazione eucaristica di domenica 4 novembre i catechisti/e hanno ricevuto ufficialmente il mandato dalla comunità, che li invia ad annunciare il Vangelo di Gesù ai bambini e ragazzi.

Questo anno di catechismo che sta per iniziare sia per tutti noi un'avventura speciale, ricca di emozioni e di voglia di stare insieme, dimostrando sempre entusiasmo e voglia di percorrere strade sempre nuove per incontrare Gesù.

LA BUONA NOTIZIA NON HA CONFINI!!!!

le/i catechiste/i



ANNO DELLA FEDE: UN'OCCASIONE PER RIMETTERCI IN GIOCO.

“Cristo è la più grande sorgente di forza spirituale che l'uomo abbia mai conosciuto” (Gandhi)



Ricominciato l'anno di catechesi dei bambini e dei ragazzi.

I genitori si sono preoccupati di iscriverli, di conoscere chi farà la catechesi, come e quando saranno gli incontri, quale sarà il programma, il metodo... Nel nuovo metodo sperimentale “catechesi a 4 tempi” adottato per la 1ª e 2ª Elementare i genitori sono coinvolti direttamente nel cammino dei figli e iniziano a fare un po' di riflessione sul loro cammino di fede...



Nell'anno della fede viene fatto un invito a tutti gli adulti a rimettersi in gioco per ripensare in modo nuovo alla propria esperienza di fede. Non si tratta tanto di seguire una serie di “lezioni di catechismo”: “rimettersi in gioco” significa partire dalla propria esperienza vissuta e verificare la propria fede alla luce della parola di Dio, delle proposte del Concilio Vaticano II, delle acquisizioni della moderna teologia.

E' giusto quindi che ogni comunità cristiana elabori una serie di proposte perché chi vuole “ripensare la propria fede” abbia l'occasione di farlo.

Di seguito sono riportate le iniziative che la nostra comunità propone:

- ✦ Gruppi di “catechesi adulti” uno in parrocchia, l'altro presso la casa di Silvio Invernelli. Gli incontri in parrocchia inizieranno **lunedì 19 novembre** con cadenza quindicinale;
- ✦ “ABC della Fede”: **ogni 3º giovedì del mese**. Si continua il tema della fede” “Credo in Dio Padre, creatore del cielo e della terra” seguendo alcune tracce bibliche su “Immagini insolite di Dio”. **Inizio giovedì 15 novembre**;
- ✦ “Lectio divina” (Pregare con la Parola di Dio) o preghiera di adorazione eucaristica alternate ogni **3º venerdì del mese**. Per il mese di **novembre** si terrà **venerdì 23 alle ore 20,30 presso Casa don Dalmasso**;
- ✦ incontri per i genitori dei bambini e ragazzi del catechismo. La frequenza, le tematiche variano da classe a classe;
- ✦ incontri di preparazione al Battesimo dei bambini;
- ✦ incontri del “gruppo famiglie”: **2º incontro domenica 18 novembre**;
- ✦ incontri per i genitori per il periodo post Battesimo: è in previsione una serie di incontri specifici sull'educazione in generale e sull'educazione alla fede.

Si tratta forse di accettare l'invito “buttandosi” in un'esperienza nuova di condivisione, di partecipazione che potrà offrire a ognuno nuove possibilità di confronto e di amicizia.

La porta è aperta... non devi nemmeno bussare, ti aspettiamo!!!

*don Michele
Il Consiglio Pastorale*

DONNE SPRINT

Mi sveglio la mattina, guardandomi in giro.
Saluto la giornata, ringrazio Dio per farne parte.
Mamma mia com'è tardi, mi devo sbrigare!!!!!!
Colazione, lavoretti, pranzo veloce,
che poi a DONNE SPRINT devo andare.
A volte gira bene a volte gira male,
ma senza di voi non posso stare.....
eccoci puntuali, per passare un altro anno
in vostra compagnia.
Stesso posto, stesso orario.
Vi aspettiamo per il primo incontro
Domenica 25 novembre dalle 15 alle 17.30.

Le animatrici



Aggiornamento sul progetto delle Opere Parrocchiali

Periodicamente, tramite bollettino parrocchiale, verranno sinteticamente forniti gli aggiornamenti sia in relazione alla parte tecnica sia di quella finanziaria. Viene adottato uno spazio riconoscibile, utilizzato per la prima volta in questo mese di novembre 2012.

- *Parte tecnica: è stata presentata pratica edilizia in Comune ed è in corso l'espletamento delle pratiche per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori ad inizio primavera;*
- *Parte finanziaria: da luglio 2012 sono iniziate le offerte appositamente attribuite al progetto delle Opere Parrocchiali di cui si fa una prima rendicontazione:*
 - *offerte libere: nr. 8 per 1.330 euro;*
 - *adesioni all'iniziativa "Comprate i Mattoni": nr. 9 per un impegno nel triennio di 18.000 euro.*

Cominciamo a dire grazie al Signore per la fiducia che le persone ci concedono e lavoriamo perché la struttura rinnovata contribuisca sempre meglio alla crescita della Comunità e alla formazione dei nostri ragazzi e giovani. Si possono avere informazioni telefonando in Parrocchia al nr. 0171/82177 il lunedì mattina tra le 9 e le 12, il venerdì pomeriggio tra le 16,30 e le 18,30.

ILCPAE

Iniziativa Pro Opere Parrocchiali

Per il reperimento fondi a favore delle Opere Parrocchiali, un gruppo di sostenitori ha contattato la **Compagnia Teatro Morretta di Alba** che sabato **1° dicembre 2012** presenterà, nei locali del salone parrocchiale, la Commedia piemontese in tre atti di Piero Eirale, dal titolo:

Nona Gitème !

Intervenite numerosi. La serata sarà ad ingresso gratuito.
Un grazie ai promotori dell'evento e alla Compagnia teatrale.

Credo in te, Padre

***Io credo in te, o Padre;
tu hai creato questo mondo
e altre meraviglie tu riservi
a coloro che sanno osare,
ascoltare e accogliere.***

***Credo in te, o Padre;
tu hai posto nei nostri cuori
il desiderio di cercarti,
la pazienza di aspettarti,
la gioia di riconoscerti,
la forza di sentire il tuo silenzio.***

***Credo in te, o Padre;
tu compi il tempo della nostra storia:
Gesù Cristo ha camminato con noi
lungo la strada della fatica,
della fame e della sete;
lungo le nostre strade
per avere accesso a te.***

(Studenti di Nostra Signora di Chartres)

Bollettino mensile n. 10 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art.

1 – Comma 2 DCB CN Stampa MG Servizi Tipografici srl